

LE MUNICIPALITÀ

I Ds puntano a Mestre centro, Rifondazione chiede Marghera

VENEZIA — Se la discussione sul futuro sindaco è ormai rovente, ancora congelata è invece la questione dei candidati alla presidenza delle sei municipalità. Una partita che, date le dimensioni dei nuovi organismi decentrati (vedi l'intera Venezia centro storico o Mestre centro), avrà un peso non indifferente. Ma, almeno per quel che riguarda il centrosinistra, i giochi si faranno a cascata, una volta deciso il candidato sindaco. E se questo andrà alla Margherita (come era nei patti iniziali), a far la parte del leone sui presidenti di municipalità dovrebbero essere i Ds: a loro potrebbe andare la piazza più ambita, quella cioè di Mestre Centro, cui si aggiungerebbe la ricon-

ferma del Lido (con l'appena eletto Gianni Gusso) e la municipalità di Favaro.

Di poltrone «pesanti» resterebbero poi Marghera e Venezia centro storico. Marghera, dove l'attuale presidente Roberto

Turetta (Ds) non sembra intenzionato a ricandidarsi (con ambizioni su Ca' Farsetti), potrebbe a questo punto andare a Rifondazione Comunista che potrebbe candidare l'attuale delegato alla cultura Renato Panciera. Mentre Venezia verrebbe assegnata ai Verdi e qui in pole position si troverebbe l'attua-

le presidente del Quartiere 2 Fabrizio Reberschegg. Alla Margherita, invece, rimarrebbe l'op-

zione di Mestre Ovest. Ma gli equilibri sono ancora instabili e soggetti a variabili (ad esempio i socialisti reclamerebbero qualcosa, ma-

gari Favaro), mentre ancor più prematuro sembra avanzare nomi. E' certo che i presidenti uscenti, da Sandro Simionato (Ds) a Gianluca Schiavon (Rc), da Enzo Castelli (Ds) fino ai margheritini (Moschetta e Berto) sono comunque, come si dice in questi casi, «a disposizione». Non va meglio per

il momento sul versante del centro-destra, ancora in alto mare nella discussione sulle municipalità. Le carte dovrebbero rimettersi al Lido e a Marghera, dove i candidati di An (rispettivamente Andrea De Simone e Roberto Ferrara) non erano riusciti a prevalere nella tornata precedente sui candidati del centrosinistra. Dunque via libera ai candidati forzisti, con le ipotesi dell'ex assessore De Mario Stefani o dell'attuale consigliere comunale Michele Zuin al Lido, mentre a Marghera il candidato «naturale» potrebbe essere Paolo Dall'Agnola. Il gioco degli equilibri geografici potrebbe così assegnare Venezia centro ad An, con la possibile candidatura di Pietro Bortoluzzi

— **Serena S. Lucchesi**